L'ECO DI BERGAMO
SABATO 5 SETTEMBRE 2026

Aeroporto, dai Comitati civici raccolta firme contro lo sviluppo

Su Change.org. I promotori presentano una serie di richieste e chiedono la pubblicazione dello studio epidemiologico di Ats e di ridurre la pressione

LORENZO CATANIA

In poche ore sono arrivate 450 adesioni, con il traguardo fissato ad almeno 500 sottoscrizioni quasi raggiunto. La petizione lanciata sulla piattaforma Change.org dai comitati civici della città contro la proposta di Piano di Sviluppo (Psa) 2029-2043 dell'aeroporto di Orio al Serio si fa largo nel «Dibattito pubblico» sul futuro dello scalo.

Perché la previsione del «Cavaliere» di passare dagli attuali 18 milioni di passeggeri trasportati all'anno alla quota di 23 milioni entro quindici anni, sostengono le realtà che hanno promosso l'iniziativa - l'Associazione «perilVillaggio», il Comitato Ambiente e Salute di S.Tomaso De Calvi, i comitati per l'aeroporto dei quartieri di Campagnola e Colognola, il Comitato di Quartiere di Boccaleone e Progetto Base (Bergamo Accogliente Solidale Ecologista) -, non può concretizzarsi senza che «vengano verificati e resi pubblici gli effetti sulla salute, sul rumore, sulla qualità dell'aria, sulla viabilità, sul consumo di territorio e sulle infrastrutture». Senza che, precisano, «siano verificate tutte le prescrizioni già previste dalla Via (Valutazione di impatto ambientale, ndr) del 2022 relativa al precedente Psa 2030».

La mobilitazione è affiancata da richieste precise a Sacbo, la società di gestione dell'aeroporto. Per prima l'introduzione di una «fascia notturna senza voli dalle 23 alle 6, a tutela del diritto al riposo» e il «rispetto dei limiti sul rumore» - di 60 decibel nei centri abitati - con «controlli trasparenti e indipendenti». A queste si aggiunge la «pubblicazione integrale dello studio epidemiologico sui residenti nell'area aeroportuale». E, in generale, una «riduzione della pressione sullo scalo» valutando una «gestione più equilibrata del traffico aeroportuale lombardo» che guardi anche all'utilizzo dello scalo «di Montichiari», e una «valutazione dell'impatto della crescita sulla rete viaria dell'area».

Una lista lunga, accompagnata da un appello alle istituzioni e in particolare alla sindaca Elena Carnevali e al presidente della Provincia, Gianfranco Gafforelli: «Comune e Provincia - si legge su Change.org - sono azionisti di Sacbo con oltre il 24% delle quote. Chiediamo al sindaco di Bergamo e al presidente della Provincia di far valere la quota pubblica per difendere la salute dei cittadini e fermare una crescita illimitata».

La discussione si accende in vista del 30 settembre quando,

L'aeroporto di Orio

alle ore 12, scadrà il termine per la presentazione delle osservazioni al Psa. Data che è stata prorogata - come chiesto dai sindaci dei Comuni nell'area di influenza dello scalo - rispetto all'iniziale deadline del 7 settembre, proprio per dare più tempo di ascoltare le istanze del territorio. Anche se, ricorda Sacbo, molte delle richieste avanzate sono già in fase di attuazione o sono previste dallo stesso piano. In ogni caso la norma prevede che a proporre il piano sia Enac che lo sottoporrà alla procedura di Via al ministero dell'Ambiente, alla Regione e ai Comuni.

Dalla politica intanto è arrivata la solidarietà di Sinistra Italiana Bergamo, che stamattina dalle 9.30 alle 12 in piazza Emanuele Filiberto a Colognola promuoverà un banchetto per supportare la raccolta firme in presenza del consigliere regionale Onorio Rosati di Alleanza Verdi-Sinistra. Rosati che, ricorda il partito, «nelle scorse settimane ha presentato un'interrogazione in Consiglio Regionale proprio sul futuro e sulle criticità dell'aeroporto di Orio».

Lunedì invece, nell'auditorium della sede Sacbo a Grassobbio, la società terrà una conferenza stampa congiunta con Arpa Lombardia, a cui parteciperà anche la sindaca Elena Carnevali. In quell'occasione, spiega Sacbo, verrà annunciato il passaggio ad Arpa della «gestione della nuova centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria, installata nel quartiere Colognola, e data evidenza ai risultati relativi alla campagna di rilevamento propedeutica all'installazione».

In relazione infine all'articolo pubblicato nell'edizione di venerdì del nostro giornale sull'incontro dell'associazione «Schierarsi» sul nuovo Piano di Sviluppo dell'aeroporto, occorre una rettifica. L'associazione non è infatti contraria alla presenza dello scalo - a differenza di quanto riportato per errore - ma chiede, come emerge continuando nella lettura, che la sua crescita rispetti l'ambiente e il territorio.

Cisl, sala dedicata a Zaverio Pagani Convegno in ricordo

In via Carnovali
Figura storica del sindacato. Il 10 settembre un incontro a cui parteciperà anche il Vescovo Francesco Beschi

Zaverio Pagani

Zaverio Pagani è stato una figura di spicco e riferimento della storia politica e sindacale bergamasca. Nato a Castelli Calepio il 17 aprile del 1935, inizia a lavorare giovanissimo in diverse imprese della zona. Alla Somaschini inizia l'attività sindacale fino a quando, nel 1960 entra in Cisl, confederazione della quale diventerà segretario generale a Bergamo, poi segretario generale in Lombardia e infine componente della segreteria nazionale. Gli ultimi anni di attività in via Carnovali li ha dedicati all'archivio storico della Cisl di Bergamo. Per questo, la «sua» Cisl gli dedica una delle nuove sale formative recuperate dall'ultima ristrutturazione della sede bergamasca: una scelta non casuale, visto che durante tutto il suo percorso sindacale ha contribuito alla crescita dell'organizzazione, dedicando particolare attenzione all'inserimento e alla formazione dei giovani.

Il 10 settembre ci sarà l'incontro «Un sindacalista democratico», nella sala Riformisti della sede Cisl di via Carnovali (a partire dalle 15) durante il quale sarà ricordata la figura del dirigente della Cisl. Parteciperanno Giovanni Gregorini, ordinario di Storia economica alla Cattolica di Milano, il Vescovo monsignor Francesco Beschi e Daniela Fumarola, segretaria generale della Cisl. Al termine del dibattito, l'inaugurazione ufficiale della sala del primo piano. «Zaverio è stato un grande sostenitore del dialogo del sindacato con le diverse rappresentanze della società – ricorda Francesco Corna, segretario generale della Cisl di Bergamo –, ha operato per costruire una vera unità sindacale. È stato un grande sostenitore della formazione sindacale e un culture e divulgatore della storia cislina bergamasca. Pagani ha aperto la Cisl alle istanze giovanili di quegli anni, contaminando il sindacato con le proposte che non trovavano spazio in altre confederazioni e nei partiti di quel periodo. È stato un grande innovatore in un periodo particolarmente delicato per il movimento sindacale».

Fondazione Santina in Siberia Una doccia per ritrovare dignità

Solidarietà
L'associazione ha inaugurato i bagni e le docce per i bambini dell'orfanotrofio di Novosibirsk, in Russia

I bambini dell'orfanotrofio della Caritas a Novosibirsk

In Siberia anche una doccia calda può diventare un gesto di dignità. È questo il significato dell'intervento inaugurato il 7 agosto scorso a Novosibirsk da Fondazione Santina, nel corso del 72° viaggio di solidarietà. Accanto al refettorio della Caritas, aperto l'anno precedente, sono stati realizzati tre nuovi ambienti: spogliatoi, docce e servizi igienici destinati ai bambini accolti quotidianamente dalla struttura.

Si tratta di minori che spesso vivono in condizioni di forte disagio, trascorrono molte ore per strada e provengono da famiglie nelle quali povertà e dipendenza dall'alcol rappresentano problemi profondamente radicati. Il nuovo spazio consente loro di lavarsi con acqua calda, cambiarsi d'abito, lavare la propria biancheria e imparare le più semplici regole di igiene personale. La cerimonia è stata presieduta dal vescovo ausiliare di Novosibirsk, monsignor Stefano Lipke, che ha portato il saluto e il ringraziamento della diocesi. Con lui anche il presidente di Fondazione Santina, monsignor Luigi Ginami, promotore delle iniziative di solidarietà promosse dall'associazione. I bambini hanno accolto gli ospiti con poesie in italiano, danze e giochi, prima della benedizione dei nuovi locali. Al termine è stata scoperta la targa dedicata a Fondazione Santina.

L'inaugurazione si inserisce in un percorso iniziato con la ristrutturazione del refettorio e proseguito con il sostegno a distanza di nove bambini. Durante il viaggio sono state inoltre visitate alcune delle realtà più fragili della regione, dagli emarginati di Omsk alla struttura psichiatrica di Tomsk, fino alla comunità di Slavyanka, segnata da una grave emergenza legata all'alcolismo.

A migliaia di chilometri dall'Italia, in una terra dove il clima rende difficili per molti mesi dell'anno persino le attività agricole, la povertà assume forme particolarmente dure. Qui un intervento apparentemente semplice acquista quindi un valore più ampio: offrire un luogo pulito e sicuro significa restituire ai bambini attenzione, cura e rispetto.

L'opera di Novosibirsk è una delle cinque realizzazioni internazionali previste da Fondazione Santina nel 2026, insieme agli interventi in Kenya, Camerun, Perù e Messico. Piccoli segni materiali che, nelle comunità più povere, possono trasformarsi in concrete occasioni di speranza.

VkVSlyMjZDgxYTc4ZmMtZjg2OS00NTY4LWExMzYtZTJkMzQ4YmFmMjUxIyMjNDMwMTZmZGYtNjQ2YS00YmFiLTkwMDUtY2Y4ZDNmMzJmNjQyIyMjMjAyNi0wOS0wNVQxMjoxMjo0OCMjI1ZFUg==